



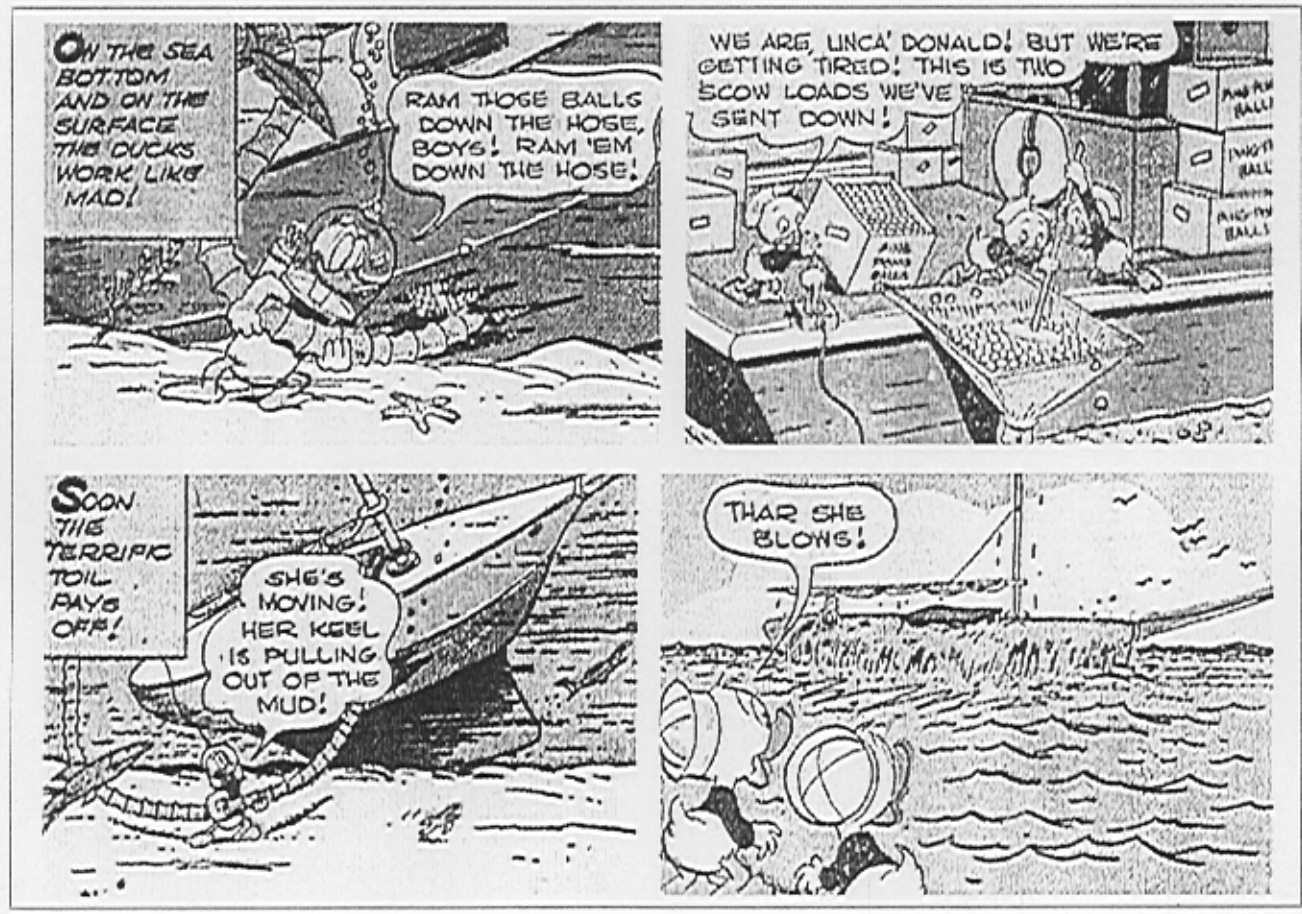
# Intellectual property monitor

## GENIALE! MA C'ERA GIÀ ARRIVATO ... UN PAPERO

di Giuseppe Colucci

Come ben sanno i lettori di questa rubrica, la maggior parte delle legislazioni brevettuali non consente di brevettare un'invenzione se la relativa domanda di brevetto viene depositata successivamente alla divulgazione dell'invenzione stessa. Qualsiasi tipo di pre-divulgazione (pubblicazione, uso pubblico, vendita, offerta di vendita, descrizione orale pubblica), avvenuta in qualsiasi parte del mondo, pregiudica la brevettabilità. Si parla di "novità assoluta". Esistono peraltro importanti eccezioni a questa

regola. Negli Stati Uniti è possibile depositare una domanda di brevetto entro un anno dalla divulgazione dell'invenzione avvenuta da parte degli stessi inventori. Il Brevetto Europeo prevede un periodo di grazia di sei mesi successivo ad una divulgazione dell'invenzione dovuta ad un abuso evidente ai danni del richiedente, oppure risultante dall'aver esposto l'invenzione in esposizioni ufficiali. In Giappone è possibile ottenere un brevetto per un'invenzione nonostante questa, prima del deposito della domanda, sia stata portata a cono-



scenza del pubblico, in modi diversi da una descrizione scritta, al di fuori del Giappone.

Il requisito della novità rende necessario effettuare una ricerca prima di depositare la domanda di brevetto, onde individuare eventuali documenti che descrivono la propria invenzione, o tecnologie simili. È però evidente che, per quanto accurata possa essere la ricerca, non sarà mai raggiunta l'assoluta certezza che sia esaustiva. Analogamente, l'esaminatore che valuterà una domanda di brevetto dovrà effettuare le sue ricerche e potrà reperire documenti ignoti all'inventore in base ai quali negare la concessione del brevetto. Esiste un caso singolare che testimonia quanto assoluta debba essere considerata la novità.

Nel 1964 il cargo *Al Kuwait*, col suo carico di 6.000 pecore, si rovesciò e colò a picco adagiandosi sul fondo della baia del Kuwait, minacciando di contaminare con le carcasse in putrefazione le acque del golfo da cui, per desalinizzazione, avevano origine le risorse di acqua potabile dei kuwaitiani. Per scongiurare questo pericolo la nave doveva essere fatta riemergere rapidamente insieme al suo carico ... ma come?

Gli ingegneri della BASF furono chiamati in causa. La nave era assicurata da una compagnia danese che si rivolse all'ingegnere Karl Kroyer. Non c'erano gru galleggianti in zona. A Kroyer balenò l'idea di riempire il relitto di polistirolo espanso, lo Styropor®, inventato e brevettato dalla BASF nel 1950. Essendo il volume dello Styropor® occupa-

to al 98% da aria, secondo i piani di Kroyer questo si sarebbe sostituito all'acqua facendo così riemergere il relitto insieme al suo insalubre carico. In tre giorni di intenso lavoro nella nave furono pompate milioni di palline di polistirene espanso che convogliarono il loro carico di aria all'interno del relitto. E funzionò! Furono usati approssimativamente 27 milioni di palline di polistirene ed il relitto fu riportato alla superficie, salvando così le risorse idriche dei kuwaitiani.

Per un metodo tanto geniale non si trascurò di depositare in tutta fretta una domanda di brevetto. Al funzionario dell'ufficio brevetti tedesco il metodo descritto nella domanda risvegliò ricordi delle sue letture da bambino. Rintracciò un fumetto di Walt Disney del 1949 in cui Donald Duck (Paperino) risolveva un analogo problema con lo yacht di Uncle Scrooge (Zio Paperone) colato a picco, riempiendolo di palline da ping pong e riportandolo così in superficie. Concluse pertanto che il metodo oggetto della domanda di brevetto, anche se non era stato messo in pratica prima d'allora, era però stato descritto ben quindici anni prima. La domanda di brevetto fu pertanto respinta.

Questo caso emblematico serve a sensibilizzare sulla necessità di indagini approfondite sullo stato dell'arte preventive al deposito della domanda di brevetto, al fine di evitare sorprese in una fase avanzata in cui il coinvolgimento sia economico che strategico sarebbe senz'altro superiore.